

Venerdì 28 Novembre 2025
Notizie mercati esteri [1]

Il Brasile ha un reddito migliore, meno povertà e meno disuguaglianze dal 1995

Il Brasile ha registrato, nel 2024, i migliori risultati per reddito, disuguaglianza e povertà nell'intera serie storica iniziata nel 1995, secondo una nota tecnica dell'Istituto per la Ricerca Economica Applicata (Ipea). Lo studio è stato pubblicato il 25 novembre sulla base dei dati raccolti dall'Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica (IBGE).

Nel corso di 30 anni, il reddito pro capite delle famiglie è cresciuto di circa il 70%, il coefficiente di Gini (un indice che misura la concentrazione del reddito) è diminuito di quasi il 18% e il tasso di povertà estrema è sceso dal 25% a meno del 5%.

I progressi sono stati irregolari, concentrati tra il 2003 e il 2014, e hanno ripreso con forza tra il 2021 e il 2024. Dopo un prolungato ciclo di crisi tra il 2014 e il 2021, caratterizzato da recessione, lenta ripresa e un forte impatto della pandemia, il reddito pro capite ha raggiunto il livello più basso in un decennio. Dal 2021 in poi la traiettoria è cambiata: per tre anni consecutivi il reddito medio è cresciuto di oltre il 25% in termini reali, il più grande incremento dai tempi del Piano Real, accompagnato da un calo significativo delle disuguaglianze.

"*I risultati dimostrano che è possibile ridurre drasticamente la povertà e la disuguaglianza, ma che questi movimenti possono anche essere interrotti o addirittura invertiti da vari fattori. Ed è importante combinare diversi mezzi per raggiungere questi obiettivi nazionali fondamentali*", ha sottolineato Marcos Dantas Hecksher, autore dello studio insieme a Pedro Herculano Souza.

I ricercatori attribuiscono il recente miglioramento al rafforzamento del mercato del lavoro e all'espansione dei trasferimenti di reddito, entrambi responsabili di quasi la metà della riduzione della disuguaglianza e della diminuzione della povertà estrema tra il 2021 e il 2024. Programmi come *Bolsa Família*, *Benefício de Prestação Continuada*, *Auxílio Brasil* e *Auxílio Emergencial* si sono dimostrati più efficaci dopo il 2020.

Tuttavia, l'effetto dei trasferimenti ha perso slancio nel 2023 e nel 2024 con la fine del ciclo espansivo, mentre il mercato del lavoro ha mantenuto una forte influenza sugli indicatori sociali.

"Le disuguaglianze devono essere combattute attraverso tutte le politiche pubbliche. Ciò include non solo una migliore destinazione della spesa sociale ai più poveri, ma anche una più equa distribuzione delle imposte. È

importante promuovere la produttività del lavoro dei più poveri e, allo stesso tempo, ridurre la quota di risorse pubbliche che deve essere destinata al pagamento degli interessi sul debito pubblico ai più ricchi", afferma Hecksher.

Nel 2024, il Paese ha registrato i livelli di povertà più bassi della serie. Ciononostante, il 4,8% della popolazione viveva al di sotto della soglia di povertà estrema (3 dollari al giorno) e il 26,8% al di sotto della soglia di povertà (8,30 dollari al giorno). Secondo la ripartizione presentata nello studio, oltre il 60% della riduzione della povertà estrema tra il 2021 e il 2024 è derivato da una migliore distribuzione.

La nota tecnica evidenzia che i progressi osservati nel periodo post-pandemico tendono a perdere slancio con la fine dell'espansione delle politiche di assistenza sociale, rendendo il mercato del lavoro ancora più decisivo nei prossimi anni. Gli autori avvertono che le indagini sulle famiglie tendono a sottostimare redditi molto elevati e alcuni trasferimenti sociali, il che richiede cautela nell'interpretazione dei risultati.

Il documento conclude che il periodo recente segna un importante cambiamento strutturale: dopo anni di stagnazione o regressione, gli indicatori di reddito, disuguaglianza e povertà sono nuovamente migliorati simultaneamente e a un ritmo accelerato.

Fonte: **Agência Brasil**

(Contenuto editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM **[2]**)
Ultima modifica: Venerdì 28 Novembre 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/brasile-ha-un-reddito-migliore-meno-poverta-meno-disuguaglianze-dal-1995

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam